

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

La seduta comincia alle 9,30.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono quarantacinque.

Seguito della discussione del disegno di legge: Legge finanziaria 2001 (7328-bis).

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo 57 del disegno di legge e delle proposte emendative ad esso riferite.

ELIO VITO chiede la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,40 è ripresa alle 10,05.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa ai voti.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bono 57. 10 e Conti 57. 1, nonché i subemendamenti Massidda 0. 57. 20. 15, Selva 0. 57. 20. 1, Cè 0. 57. 20. 18 e 0. 57. 20. 17, Teresio Delfino 0. 57. 20. 2, 0. 57. 20. 3 e 0. 57. 20. 4 e Massidda 0. 57. 20. 12.

ALESSANDRO CÈ illustra le finalità del suo subemendamento 0. 57. 20. 19, rilevando che il centrosinistra utilizza l'abolizione dei *ticket* come manifesto elettorale: chiede per questo chiarimenti in ordine alla reale portata della misura che si intende adottare.

PIERGIORGIO MASSIDDA, rilevato che l'abolizione dei *ticket* sanitari è un risultato ascrivibile alla volontà di tutto il Parlamento, sottolinea l'inadeguatezza della copertura finanziaria prevista per l'emendamento 57. 20 del Governo.

GIUSEPPE DEL BARONE, richiamato l'intento fortemente preelettoralistico delle misure in discussione, ritiene che l'abolizione dei *ticket*, che dovrebbe comunque rappresentare una vittoria dei cittadini e non delle forze politiche, abbia un carattere effimero.

GIULIO CONTI sottolinea l'intento demagogico sotteso a talune agevolazioni previste dall'emendamento 57. 20 del Governo.

MARA MALAVENDA rileva che con l'abolizione dei *ticket* si restituisce solo una minima parte di quanto è stato sottratto ai cittadini.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge i subemendamenti Cè 0. 57. 20. 19, Di Capua 0. 57. 20. 5 e 0. 57. 20. 6 e Massidda 0. 57. 20. 14.

ALESSANDRO CÈ richiama le finalità dei subemendamenti presentati dal gruppo della Lega nord Padania. (*Il Presidente richiama all'ordine il deputato Di Capua*).

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il subemendamento Cè 0. 57. 20. 20.

NICOLA BONO illustra le finalità del suo subemendamento 0. 57. 20. 10, invitando il sottosegretario Giarda a fornire chiarimenti in ordine al comma 2-*quinquies* dell'articolo 57, come previsto dall'emendamento 57. 20 del Governo, nonché agli altri quesiti posti nella seduta di ieri.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, richiama il contenuto della nuova formulazione della relazione tecnica relativa agli oneri recati dall'emendamento 57. 20 del Governo, precisando che essa è stata predisposta tenendo conto delle indicazioni della Presidenza e degli utili suggerimenti formulati nel corso del dibattito svoltosi nella seduta di ieri.

NICOLA BONO giudica le argomentazioni del sottosegretario Giarda non convincenti ed elusive, fondate su ipotesi prive di qualsiasi giustificazione tecnico-contabile: ribadisce per questo che la condivisibile misura dell'abolizione dei *ticket* non può essere attuata attraverso una finanza « creativa » ed il ricorso alle spese delle regioni.

ANTONIO MARZANO ribadisce il carattere pienamente elettoralistico della manovra economico-finanziaria e sottolinea la natura aleatoria della copertura finanziaria individuata.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI ritiene che gli effetti dell'abolizione dei *ticket* saranno vanificati dal consistente aumento della spesa sanitaria che ne conseguirà.

TERESIO DELFINO ritiene evidentemente sottostimata la prevista spesa farmaceutica, atteso il *trend* crescente registrati negli ultimi anni.

SILVIO LIOTTA, nel condividere le finalità dell'emendamento 57. 20 del Governo, ribadisce l'insufficienza della sua copertura finanziaria.

ALESSANDRO CÈ ritiene scarsamente credibile la previsione di una riduzione della spesa sanitaria, attesa la costante crescita che essa ha fatto registrare negli anni passati e considerati i prevedibili incrementi dovuti all'invecchiamento della popolazione ed allo sviluppo di nuove e più costose tecnologie sanitarie.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il subemendamento Bono 0. 57. 20. 10.

GUIDO POSSA esprime perplessità in ordine al comma 2-*septies* dell'articolo 57 come previsto dall'emendamento 57. 20 del Governo, che introduce discriminazioni tra i cittadini nella fruizione dei servizi sanitari fondamentali.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge i subemendamenti Cè 0. 57. 20. 21, Selva 0. 57. 20. 11 e Cè 0. 57. 20. 22 e 0. 57. 20. 16.

ANTONIO SAIA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo Comunista sull'emendamento 57. 20 del Governo.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, propone alcune modifiche e correzioni di forma ai commi 2-*sexies*, 2-*septies* e 2-*octies* dell'articolo 57, come previsti dall'emendamento 57. 20 del Governo.

FABIO DI CAPUA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo de I Democratici-l'Ulivo sull'emendamento 57. 20 del Governo.

MARA MALAVENDA dichiara che non si opporrà ad una misura finalizzata ad agevolare i malati meno abbienti.

FAUSTO BERTINOTTI dichiara il voto favorevole dei deputati di Rifondazione comunista sull'emendamento 57. 20 del Governo, sottolineando l'impegno della sua parte politica per l'abolizione dei *ticket* sanitari.

GIULIO CONTI ricorda che i *ticket* farmaceutici sono stati introdotti dai Governi di centrosinistra: la loro abolizione, pur condivisibile, è dettata da intenti demagogici.

PAOLO GALLETTI dichiara il voto favorevole dei deputati Verdi sull'emendamento 57. 20 del Governo, sottolineando l'importanza del controllo della spesa sanitaria, che può essere conseguito, fra l'altro, con una effettiva opera di prevenzione.

GIACOMO BAIAMONTE chiede al Ministro della sanità di spiegare le ragioni per le quali nell'emendamento 57. 20 del Governo non sia stata prevista l'abolizione del *ticket* sugli accertamenti sanitari relativi alla presenza del tumore alla prostata.

MARCO TARADASH ritiene vergognoso il comportamento del Governo, atteso che gli oneri derivanti dall'abolizione dei *ticket* sanitari ricadranno sulle regioni, sui cittadini e sui futuri esercizi finanziari.

GIUSEPPE FIORONI dichiara il voto favorevole del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo sull'emendamento 57. 20 del Governo, sottolineando l'importanza della diffusione di una cultura della prevenzione.

PIERGIORGIO MASSIDDA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia sull'emendamento 57. 20 del Governo, pur sottolineando che esso produrrà problemi per il bilancio dello Stato.

MARCO FOLLINI dichiara voto favorevole sull'emendamento 57. 20 del Governo e stigmatizza l'atteggiamento dei gruppi di centrosinistra che rivendicano il monopolio della solidarietà e dell'attenzione verso i più deboli.

TEODORO BUONTEMPO, pur giudicando un fatto positivo l'abolizione dei *ticket* sanitari, ritiene indecente che si sia tenuta la manovra economico-finanziaria « aperta » al mercato della politica.

ALESSANDRO CÈ rileva che l'abolizione dei *ticket* sanitari, pur rappresentando un obiettivo condivisibile, è stata ispirata da intenti elettoralistici e si rifletterà negativamente sui bilanci regionali; dichiara comunque voto favorevole sull'emendamento 57. 20 del Governo.

MARIO TASSONE dichiara il convinto voto favorevole dei deputati del CDU sull'emendamento in esame, pur manifestando preoccupazione per le conseguenze economiche derivanti dalla manovra finanziaria del Governo, soprattutto a carico delle regioni.

ROBERTO VILLETTI dichiara il voto favorevole dei deputati Socialisti sull'emendamento 57. 20 del Governo ed auspica un'ampia convergenza delle forze politiche di centrosinistra sui temi della solidarietà, del lavoro e della tutela dei più deboli.

FABIO MUSSI, sottolineato che l'abolizione dei *ticket* è una misura coerente con l'impostazione complessiva della manovra finanziaria, improntata all'equità ed alla giustizia sociale, e con la politica di rigore dei Governi di centrosinistra, manifesta soddisfazione per il consenso registrato dall'emendamento 57. 20 del Governo, sul quale dichiara il convinto voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo.

UMBERTO VERONESI, *Ministro della sanità*, espressa soddisfazione per l'apprezzamento manifestato da tutti i

gruppi, sottolinea l'opportunità di abolire una forma di tassazione ingiusta e « perversa », che appare in palese contraddizione con l'esigenza di realizzare un efficace sistema di prevenzione e di diagnosi precoce. Rileva infine che i costi della sanità italiana, in rapporto al PIL, sono tra i più bassi in Europa e nel mondo, a fronte di un livello di efficienza riconosciuto unanimemente dagli osservatori stranieri e destinato ad aumentare a seguito di interventi già configurati dal Ministero, anche con riferimento alla gestione delle spese.

PRESIDENTE richiama all'ordine i deputati Cola e Conte.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti 57. 20 del Governo, nel testo modificato (Applausi); approva altresì l'emendamento 57. 15 del Governo, nonché l'articolo 57, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 58 e delle proposte emendative ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, accetta gli emendamenti 58. 41 e 58. 211 del Governo; esprime parere contrario nei relativi subemendamenti e si rimette al parere del Governo sulle restanti proposte emendative.

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 58. 41 e 58. 211 del Governo; esprime parere favorevole sugli emendamenti Conti 58. 7, sugli identici Giannotti 58. 131 e Fioroni 58. 132, sull'emendamento Testa 58. 133 e sugli identici Galletti 58. 135 e Giannotti 58. 128, purché riformulati; invita al ritiro degli emendamenti Bastianoni 58. 140 e 58. 139, Massidda 58. 64, Contento 58. 63 e Cuccu 58. 73.

Espone infine parere contrario sulle restanti proposte emendative, ove non precluse o assorbite.

PAOLO GALLETTI accetta la riformulazione del suo emendamento 58. 135.

VASCO GIANNOTTI accetta la riformulazione del suo emendamento 58. 128.

ALESSANDRO CÈ esprime apprezzamento per gran parte delle considerazioni del ministro della sanità.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Cè 58. 3 e Teresio Delfino 58. 137, 58. 138 e 58. 136, di analogo contenuto normativo, Bonato 58. 5 e Cè 58. 6; approva quindi l'emendamento Conti 58. 7 e respinge gli emendamenti Conti 58. 11, Berruti 58. 21, Contento 58. 30, Bonato 58. 26, nonché gli emendamenti Cambursano 58. 134 e Contento 58. 31, di identico contenuto normativo, e Conti 58. 22.

ALESSANDRO CÈ, parlando sull'ordine dei lavori, invita la Presidenza a procedere in modo meno convulso della sequenza delle votazioni.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Gramazio 58. 32, Bonato 58. 35, Malavenda 58. 36, Pezzoli 58. 38 e Cè 58. 39, di identico contenuto normativo; approva quindi l'emendamento 58. 41 del Governo e respinge gli emendamenti Conti 58. 40 e 58. 42, Massidda 58. 43, Conti 58. 44, Cè 58. 45 e Conti 58. 48.

GIULIO CONTI illustra le finalità del suo emendamento 58. 53, del quale propone una riformulazione.

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, esprime parere favorevole sull'emendamento Conti 58. 53, nel testo riformulato.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Conti 58. 53, nel testo riformulato; respinge

quindi gli identici emendamenti Massidda 58. 49, Teresio Delfino 58. 50, Alessandro Rubino 58. 51 ed Alberto Giorgetti 58. 52; respinge altresì gli emendamenti Conti 58. 54, 58. 56 e 58. 61.

STEFANO BASTIANONI insiste per la votazione del suo emendamento 58. 140, del quale illustra le finalità, chiedendo al Governo di chiarire le motivazioni del parere espresso.

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, rileva che le norme contenute nell'emendamento Bastianoni 58. 140 indebolirebbero la fase di negoziazione in atto tra il Governo ed i produttori.

GIULIO CONTI prende atto delle dichiarazioni del rappresentante del Governo.

PIERGIORGIO MASSIDDA dichiara voto favorevole sull'emendamento Bastianoni 58. 140.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bastianoni 58. 140.

STEFANO BASTIANONI insiste per la votazione del suo emendamento 58. 139, del quale illustra le finalità.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bastianoni 58. 139.

PIERGIORGIO MASSIDDA insiste per la votazione del suo emendamento 58. 64, del quale illustra le finalità.

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, ribadisce l'invito al ritiro dell'emendamento Massidda 58. 64.

ALESSANDRO CÈ contesta le affermazioni del sottosegretario Labate, sottolineando la diversità di posizione tra il

Dicastero dell'industria ed il Ministero della sanità rispetto ai problemi del settore farmaceutico.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Massidda 58. 64, Contento 58. 63, gli identici Cè 58. 65, Conti 58. 66 e Bastianoni 58. 141, nonché l'emendamento Cè 58. 72.

PAOLO CUCCU insiste per la votazione del suo emendamento 58. 73.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Cuccu 58. 73 e Conti 58. 78, gli identici Massidda 58. 76 e Alberto Giorgetti 58. 77, gli identici Bonato 58. 80, Galletti 58. 81 e Malavenda 58. 82; l'emendamento Cè 58. 83, nonché Cuccu 58. 84.

BEPPE PISANU, parlando sull'ordine dei lavori, invita il Presidente a non trasformare il Parlamento in un « votificio » irresponsabile, dando modo al Governo di rispondere alle richieste di chiarimento formulate dai deputati.

PRESIDENTE fa presente che la trasformazione del Parlamento in « votificio » deriva dalla presentazione di oltre 4 mila emendamenti ai documenti di bilancio.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Bonato 58. 88, Massidda 58. 89, Cè 58. 90, Conti 58. 91 e Lucchese 58. 145.

CARLO PACE, parlando sull'ordine dei lavori, lamenta il fatto che si sia proceduto ad una votazione senza che il Presidente l'avesse dichiarata aperta.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Alessandro Rubino 58. 93 ed approva gli identici Giannotti 58. 131 e Fioroni 58. 132, nonché l'emendamento Testa 58. 133; respinge quindi gli emendamenti Bonato 58. 97 e Contento 58. 98.

PIERGIORGIO MASSIDDA illustra le finalità del suo subemendamento 0. 58. 211. 1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge i subemendamenti Massidda 0. 58. 211. 1 e Cè 0. 58. 211. 3.

FABIO DI CAPUA illustra la finalità del suo subemendamento 0. 58. 211. 4.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge i subemendamenti Di Capua 0. 58. 211. 4 e Pagliarini 0. 58. 211. 5.

PIERGIORGIO MASSIDDA dichiara voto favorevole sull'emendamento 58. 211 del Governo, che recepisce istanze rappresentate dall'opposizione.

ALESSANDRO CÈ sottolinea la validità della politica del « prezzo rimborsato », auspica maggiore impegno relativamente alla necessità di assicurare ai cittadini una corretta informazione.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI dichiara voto favorevole sull'emendamento in esame.

TIZIANA VALPIANA, richiamata la posizione dei deputati di Rifondazione comunista sul problema del prezzo dei farmaci, dichiara voto contrario sull'emendamento 58. 211 del Governo.

GIULIO CONTI ritiene che non si debba incentivare l'acquisto di farmaci generici, che considera superati e scarsamente efficaci.

DOMENICO IZZO sottolinea che spesso i farmaci meno costosi sono quelli di migliore qualità.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 58. 211 del Governo e respinge l'emendamento Massidda 58. 119.

MAURO MICHIELON illustra le finalità del suo emendamento 58. 121,

identico agli emendamenti Bonato 58. 120 e Malavenda 58. 122, soppressivi del comma 20.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Bonato 58. 120, Michielon 58. 121 e Malavenda 58. 122.

PIERGIORGIO MASSIDDA ritira il suo emendamento 58. 123.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli identici emendamenti Galletti 58. 135 e Giannotti 58. 128, nel testo riformulato, nonché l'articolo 58, nel testo emendato; respinge, quindi, l'articolo aggiuntivo Massidda 58. 01.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 59 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere favorevole sull'emendamento Giannotti 59. 14; invita al ritiro degli emendamenti Bonato 59. 33 e 59. 35; si rimette al parere del Governo sugli emendamenti Giacalone 59. 38, Saia 59. 6, Giannotti 59. 18 e Caccavari 59. 19. Esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti, ove non ritirati.

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, concorda; esprime parere favorevole sull'emendamento Saia 59. 6, che assorbirebbe il successivo Giannotti 59. 18, ed invita al ritiro degli emendamenti Giacalone 59. 38 e Caccavari 59. 19.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Cè 59. 2, Bonato 59. 3 e Conti 59. 4, di identico contenuto normativo; respinge altresì gli emendamenti Cuccu 59. 5 nonché gli identici Alessandro Rubino 59. 7 e Teresio Delfino 59. 8; approva infine l'emendamento Giannotti 59. 14.

SALVATORE GIACALONE ritira il suo emendamento 59. 38.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Saia 59. 6 e respinge l'emendamento Cè 59. 25.

GIULIO CONTI illustra le finalità del suo emendamento 59. 24, soppressivo del comma 4 dell'articolo 59.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Conti 59. 24, 59. 28 e 59. 31, Bonato 59. 33, Conti 59.34 e Bonato 59. 35.

ALESSANDRO CÈ dichiara voto contrario sull'articolo 59.

PIERGIORGIO MASSIDDA, manifesta contrarietà all'articolo 59, auspicando un'autentica riforma del settore sanitario.

GIULIO CONTI ritiene, in particolare, che l'introduzione del *budget* dequalifichi il servizio sanitario.

MARA MALAVENDA dichiara voto contrario sull'articolo 59.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI dichiara il voto contrario dei deputati del CCD sull'articolo 59.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 59, nel testo emendato.

GIANFRANCO CONTE, parlando sull'ordine dei lavori, segnala che l'Assemblea ha respinto una proposta emendativa del deputato Conti volta a modificare una norma in contrasto con l'articolo 3 dello statuto dei contribuenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 10 e delle proposte emendative ad esso riferite.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 10. 71 della Commissione; esprime parere favorevole sull'emendamento Casinelli 10. 80, nonché sull'emendamento Apolloni 10. 60, purché

riformulato; invita al ritiro dell'emendamento Manzini 10. 72; degli identici Bono 10. 24, Collavini 10. 25, Dedoni 10. 70 e Frosio Roncalli 10. 74, nonché degli emendamenti Guidi 10. 31, Pace 10. 1, Frosio Roncalli 10. 62, Bono 10. 63 e Conte 10. 64, nonché degli articoli aggiuntivi Carbusano 10. 06 e Pennacchi 10. 05.

Esprime infine parere contrario sulle restanti proposte emendative.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Mazzocchi 10. 2, Bono 10. 5 e 10. 6, Molgora 10. 9, Giancarlo Giorgetti 10. 8, Molgora 10. 11 e Giancarlo Giorgetti 10. 12; approva l'emendamento 10. 71 della Commissione; respinge quindi gli emendamenti Giancarlo Giorgetti 10. 13, Contento 10. 14 e 10. 15, nonché gli emendamenti Bono 10. 19, Molgora 10. 20 e Bono 10. 21, di identico contenuto normativo; respinge infine l'emendamento Contento 10. 22.

GIANFRANCO CONTE insiste per la votazione dell'emendamento Collavini 10. 25.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Collavini 10. 25, Pace 10. 27, Contento 10. 28 e Bono 10. 29.

MARA MALAVENDA illustra la finalità del suo emendamento 10. 30.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Malavenda 10. 30, Guidi 10. 31, Teresio Delfino 10. 100, Contento 10. 50, Collavini 10. 55, Prestigiacomio 10. 57, Bono 10. 56, Teresio Delfino 10. 58 e 10. 61; approva l'emendamento Casinelli 10. 80; respinge quindi gli emendamenti Pace 10. 1, Bono 10. 63, Conte 10. 64, Alberto Giorgetti 10. 67, Collavini 10. 68 e 10. 65 e Grillo 10. 66.

PRESIDENTE ritiene di natura ordinamentale l'emendamento Apolloni 10. 60, nel testo riformulato.

ROBERTO MANZIONE richiama le finalità dell'emendamento Apolloni 10.60, nel testo riformulato, che introduce una opportuna semplificazione normativa.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, dà conto della riformulazione dell'emendamento Apolloni 10. 60, sulla quale ribadisce il parere favorevole.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Apolloni 10. 60, nel testo riformulato, e l'articolo 10, nel testo emendato; respinge quindi gli articoli aggiuntivi Contento 10. 01 e Michielon 10. 02.

PRESIDENTE riprende l'esame degli articoli e delle proposte emendative accantonati.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, invita al ritiro dell'emendamento Benvenuto 47. 1, precisando che la Commissione presenterà un emendamento all'articolo 77, di analogo contenuto.

GIORGIO BENVENUTO ritira il suo emendamento 47. 1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 47, nel testo emendato.

PRESIDENTE avverte che gli articoli aggiuntivi riferiti all'articolo 66 devono ritenersi assorbiti da precedenti votazioni.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, accetta l'articolo aggiuntivo 72. 06 del Governo; esprime parere favorevole sul subemendamento Formenti 0. 72. 06. 2 e contrario sulle restanti proposte emendative.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva il subemendamento Formenti 0. 72. 06. 2 e respinge il subemendamento Formenti 0. 72. 06. 3.

GIANCARLO GIORGETTI ricorda le finalità del suo subemendamento 0. 72. 06. 1 e chiede chiarimenti in ordine al testo dell'articolo 72, come modificato dall'articolo aggiuntivo 72. 06 del Governo.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, ritiene non sussista alcuna possibilità di equivoco nella formulazione dell'articolo aggiuntivo 72. 06, come subemendamento, del Governo.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge i subemendamenti Giancarlo Giorgetti 0. 72. 06. 1 e Formenti 0. 72. 06. 4; approva quindi l'articolo aggiuntivo 72. 06 del Governo, come subemendato.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito al prosieguo della seduta, che sospende.

La seduta, sospesa alle 13,05, è ripresa alle 14,15.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono ventotto.

Si riprende la discussione.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, propone di articolare la discussione sulle proposte emendative accantonate riguardanti il cosiddetto pacchetto Sicilia, in modo da consentire

preliminarmente interventi dei vari gruppi in un tempo prestabilito, per poi procedere alle votazioni.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, consentirà interventi sulle proposte emendative relative al cosiddetto pacchetto Sicilia assegnando dieci minuti per gruppo.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione degli articoli aggiuntivi 70. 081, 70. 084, 70. 085, 70. 080, 70. 082 e 70. 090 della Commissione; esprime parere favorevole sul subemendamento Stucchi 0. 70. 080. 3; invita al ritiro del subemendamento Stucchi 0. 70. 080. 2, nonché degli articoli aggiuntivi Rabbito 70. 011, Cappella 70. 020, Piscitello 70. 015, Cangemi 70. 040, Prestigiaco 70. 019 e Sbarbati 70. 018.

Esprime, infine, parere contrario sulle restanti proposte emendative relative al « pacchetto Sicilia », ove non assorbite.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

MICHELE CAPPELLA esprime soddisfazione per la sostanziale accettazione del « pacchetto Sicilia » proposto dai gruppi di maggioranza; sottolinea, in particolare, il fondamentale riconoscimento della « continuità territoriale » e stigmatizza l'atteggiamento strumentale e demagogico assunto dal centrodestra rispetto alle legittime rivendicazioni dei cittadini siciliani.

GIACOMO GARRA dichiara di voler sottoscrivere gli articoli aggiuntivi Bono 70. 010 e Rabbito 70. 011.

ANTONIO BORROMETI esprime soddisfazione per il riconoscimento del diritto della regione Sicilia ad ottenere contributi in ragione della sua penalizzante condizione di insularità e di arretratezza in-

frastrutturale, richiamando i positivi risultati che il centrosinistra ha conseguito senza declamazioni demagogiche.

LUCIANA SBARBATI dichiara di condividere il contenuto dell'articolo aggiuntivo 70. 090 della Commissione; conseguentemente, ritira il suo articolo aggiuntivo 70. 018.

NICOLA BONO nel respingere i rilievi mossi dal deputato Cappella nei confronti dei deputati del centrodestra, accusati di scarsa attenzione nei confronti dell'economia siciliana, rileva, tra l'altro, che la maggioranza di centrosinistra ha rinunciato a misure di defiscalizzazione in cambio di provvedimenti a suo giudizio privi di contenuto, tradendo clamorosamente le aspettative della popolazione siciliana.

ELENA CIAPUSCI dichiara che non voterà le proposte emendative in esame, che considera espressione di interessi localistici sostenuti dal « partito trasversale » dei deputati siciliani.

ALBERTO ACIERNO ritiene che le proposte emendative della Commissione non contengano misure innovative capaci di affrontare i problemi che la Sicilia incontra nello sviluppo e nell'assetto infrastrutturale.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI considera gli articoli aggiuntivi proposti dalla maggioranza una sorta di elemosina che non risolverà i problemi della Sicilia.

STEFANIA PRESTIGIACO giudica « patetico » il contenuto del cosiddetto pacchetto Sicilia, nel quale non si rinviene traccia alcuna delle misure di defiscalizzazione e di sostegno alle imprese dell'isola, propagandisticamente promosse dai parlamentari siciliani del centrosinistra.

SILVIO LIOTTA, pur esprimendo un giudizio di complessiva insufficienza delle misure previste nelle proposte emendative

della Commissione, preannunzia che i deputati del CCD valuteranno con senso di responsabilità il cosiddetto pacchetto Sicilia.

GIUSEPPE SCOZZARI, ricordati i contributi erogati dallo Stato a sostegno della finanza siciliana, sottolinea il circuito virtuoso attivato con la prevista finalizzazione della spesa, rilevando che l'istituto del cofinanziamento costituisce una modalità di responsabilizzazione delle istituzioni regionali.

LUCA CANGEMI considera un significativo passo avanti la proposta emendativa contenuta nel « pacchetto Sicilia »; esprime quindi apprezzamento per la parziale correzione di rotta della maggioranza rispetto all'impostazione iniziale, tesa ad inseguire il centrodestra su un terreno demagogico. Ribadisce comunque la contrarietà dei deputati di Rifondazione comunista all'articolo aggiuntivo che rifinanzia l'inutile e costoso progetto per il ponte sullo stretto di Messina.

TERESIO DELFINO, pur condividendo le finalità sottese alle proposte emendative del « pacchetto Sicilia », valuta inadeguata la copertura finanziaria degli oneri da esse recati, osservando che i problemi dell'isola avrebbero richiesto misure più coraggiose, nel quadro di un autentico federalismo.

RINO PISCITELLO giudica straordinario e senza precedenti il risultato raggiunto con le proposte emendative in esame, che prevedono, tra l'altro, misure a sostegno delle piccole e medie imprese siciliane nonché il riconoscimento del principio della continuità territoriale.

ENZO TRANTINO, denunciata la « volgarità intellettuale » dei propugnatori del « pacchetto Sicilia », sottolinea la rozza insensibilità di quanti si sono opposti ad un giusto riconoscimento dei danni ambientali e di quelli recati alla salute dei cittadini dagli impianti siciliani di raffinazione del petrolio.

GAETANO RABBITO, sottolineato che sarebbe un grave errore valutare i contenuti del « pacchetto Sicilia » senza inquadrarli nel contesto dell'intera manovra economico-finanziaria, ricorda di aver assunto un'iniziativa legislativa finalizzata a ridurre il divario derivante dalle disconomie dovute all'insularità della regione; preannunzia inoltre il ritiro dei suoi articoli aggiuntivi 70. 011, 70. 013 e 70. 014, invitando l'opposizione a non farli propri.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli articoli aggiuntivi Bono 70. 010 e Prestigiacomò 70. 012, nonché i subemendamenti Prestigiacomò 0. 70. 081. 2 e Selva 0. 70. 081. 1; approva l'articolo aggiuntivo 70. 081 della Commissione; respinge gli articoli aggiuntivi Prestigiacomò 70. 036 e 70. 037, nonché i subemendamenti Selva 0. 70. 084. 1 e Prestigiacomò 0. 70. 084. 2; approva l'articolo aggiuntivo 70. 084 della Commissione; respinge il subemendamento Stucchi 0. 70. 080. 2; approva il subemendamento Stucchi 0. 70. 080. 3; respinge i subemendamenti Prestigiacomò 0. 70. 080. 4 e Selva 0. 70. 080. 1.

ANTONIO LEONE prospetta una riformulazione dell'articolo aggiuntivo 70. 082 della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, conferma la validità dell'attuale formulazione dell'articolo aggiuntivo in esame.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo aggiuntivo 70. 082 della Commissione e respinge i subemendamenti Bono 0. 70. 085. 1 e Prestigiacomò 0. 70. 085. 2, 0. 70. 085. 3 e 0. 70. 085. 4.

SILVIO LIOTTA dichiara voto contrario sull'articolo aggiuntivo 70. 085 della Commissione e ne suggerisce una riformulazione.

SALVATORE CHERCHI, *relatore per la maggioranza*, l'accetta.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo aggiuntivo 70. 085 della Commissione, nel testo riformulato.

STEFANIA PRESTIGIACOMO ritira il suo articolo aggiuntivo 70. 019, ritenendo un successo della sua parte politica l'inserimento nel disegno di legge finanziaria del principio relativo alla destinazione di quote dei tributi corrisposti per lo stoccaggio di prodotti petroliferi al risanamento ambientale.

LUCIANA SBARBATI esprime soddisfazione per il recepimento nell'articolo aggiuntivo 70. 090 della Commissione delle istanze sottese ad un suo articolo aggiuntivo.

GIANCARLO GIORGETTI dichiara voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania sull'articolo aggiuntivo 70. 090 della Commissione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo aggiuntivo 70. 090 della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, si rimette al parere del Governo sui subemendamenti riferiti all'articolo aggiuntivo 71. 05 del Governo.

ALFONSO PECORARO SCANIO, *Ministro delle politiche agricole e forestali*, nel raccomandare l'approvazione dell'articolo aggiuntivo 71. 05 del Governo, esprime parere favorevole sul subemendamento Sedioli 0. 71. 05. 1, nonché sul subemendamento Testa 0. 71. 05. 2, purché riformulato.

LUCIO TESTA accetta la riformulazione del suo subemendamento 0. 71. 05. 2.

DOMENICO IZZO preannunzia il voto favorevole del gruppo dei Popolari e Democratici-l'Ulivo sull'articolo aggiuntivo 71. 05 del Governo, a condizione che sia riformulato.

ALFONSO PECORARO SCANIO, *Ministro delle politiche agricole e forestali*, accetta la riformulazione dell'articolo aggiuntivo 71. 05 del Governo proposta dal deputato Domenico Izzo.

SAURO SEDIOLI precisa le finalità del suo subemendamento 0. 71. 05. 1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva il subemendamento Sedioli 0. 71. 05. 1 nonché il subemendamento Testa 0. 71. 05. 2, nel testo riformulato.

PAOLO SCARPA BONAZZA BUORA dichiara voto contrario sull'articolo aggiuntivo 71. 05 del Governo.

La Camera, con votazione nominale, approva l'articolo aggiuntivo 71. 05 del Governo, come subemendato, nel testo riformulato.

PRESIDENTE dà conto delle proposte emendative riferite all'articolo 77 dichiarate inammissibili (*vedi resoconto stenografico pag. 82*).

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 77. 501, 77. 502, 77. 503, 77. 504, 77. 505 e 77. 506 della Commissione; accetta l'emendamento 77. 500 del Governo; esprime parere favorevole sull'emendamento Burlando 77. 119, purché riformulato; invita al ritiro dell'emendamento Giancarlo Giorgetti 77. 143 ed esprime parere contrario sul subemendamento Gazzara 0. 77. 506. 1.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

CLAUDIO BURLANDO accetta la riforma del suo emendamento 77. 119.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 77. 500 del Governo.

GUIDO POSSA rileva che l'emendamento Burlando 77. 119, nel testo riformulato, non persegue alcuna finalità concreta.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Burlando 77. 119, nel testo riformulato, e l'emendamento 77. 501 della Commissione.

GIANCARLO GIORGETTI insiste per la votazione del suo emendamento 77. 143, del quale illustra le finalità.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, conferma l'invito al ritiro dell'emendamento Giancarlo Giorgetti 77. 143, che reca oneri non compensati da adeguata copertura finanziaria.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Giancarlo Giorgetti 77. 143 ed approva gli emendamenti 77. 502, 77. 503 e 77. 504 della Commissione.

SALVATORE CICU dichiara voto favorevole sull'emendamento 77. 505 della Commissione, pur stigmatizzando il ricorso ad interventi « a pioggia ».

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 77. 505 della Commissione; respinge quindi il subemendamento Gazzara 0. 77. 506. 1 ed approva l'emendamento 77. 506 della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere favorevole sull'emendamento Benvenuto 77. 507 (Nuova formulazione) (ex 47. 1).

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Benvenuto 77. 507 (Nuova formulazione) e l'articolo 77, nel testo emendato.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Zagatti 77. 040, purché riformulato; invita al ritiro, degli articoli aggiuntivi Di Bisceglie 77. 044 e Soriero 77. 042; esprime parere contrario sui restanti articoli aggiuntivi riferiti all'articolo 77.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori accettano la riformulazione dell'articolo aggiuntivo Zagatti 77. 040.

SILVIO LIOTTA rileva che, attraverso l'approvazione di emendamenti al disegno di legge finanziaria, si sta affermando il pericoloso precedente dell'istituzione di nuovi fondi, non consentiti nell'ambito dei documenti di bilancio.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo aggiuntivo Zagatti 77. 040, nel testo riformulato.

ROBERTO MENIA raccomanda l'approvazione del suo articolo aggiuntivo 77. 041.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Menia 77. 041.

GIOVANNI SAONARA sollecita il Governo a rispondere agli atti di sindacato

ispettivo vertenti sul quadruplicamento della tratta ferroviaria Padova-Mestre, oggetto dell'articolo aggiuntivo Rodeghiero 77. 043.

FLAVIO RODEGHIERO illustra le finalità del suo articolo aggiuntivo 77. 043.

SAURO TURRONI dichiara di voler sottoscrivere l'articolo aggiuntivo Zagatti 77. 040, testè approvato dall'Assemblea.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Rodeghiero 77. 043.

ANTONIO DI BISCEGLIE si dichiara disponibile a ritirare il suo articolo aggiuntivo 77. 044, ove il Governo manifesti disponibilità ad accogliere un ordine del giorno di analogo contenuto.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, fa presente che il Governo può limitarsi a « caldeggiare » l'istanza sottesa all'articolo aggiuntivo in esame.

ANTONIO DI BISCEGLIE ritira il suo articolo aggiuntivo 77.044.

GIUSEPPE SORIERO, nel manifestare disponibilità a ritirare il suo articolo aggiuntivo 77. 042, invita il Governo ad assumere un proprio impegno in direzione del recepimento delle istanze ad esso sottese.

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, precisa che il Governo ha trasmesso in data odierna al Parlamento il piano generale dei trasporti che prevede il potenziamento della rete ferroviaria fino a Reggio Calabria.

GIUSEPPE SORIERO ritira il suo articolo aggiuntivo 77. 042.

ELIO VITO, a norme del gruppo di Forza Italia, lo fa suo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Soriero 77. 042, fatto proprio dal gruppo di Forza Italia.

NICOLA BONO, parlando sull'ordine dei lavori, manifesta l'intenzione di fare suo l'articolo aggiuntivo Di Bisceglie 77. 044, ritirato dai presentatori.

PRESIDENTE precisa che il deputato Bono avrebbe dovuto avanzare la sua richiesta con maggiore tempestività.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, invita al ritiro degli articoli aggiuntivi Conte 74. 011, Di Fonzo 74. 014, Guerra 74. 013, Taborelli 74. 09, Guerra 74. 010 e Soriero 74. 012.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

GIANFRANCO CONTE insiste per la votazione del suo articolo aggiuntivo 74. 011.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Conte 74. 011.

MARIO ALBERTO TABORELLI insiste per la votazione del suo articolo aggiuntivo 74. 09.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Taborelli 74. 09.

PRESIDENTE dà conto delle proposte emendative, riferite all'articolo 75, dichiarate inammissibili (*vedi resoconto stenografico pag.)* ed invita il Governo a fornire chiarimenti circa la compatibilità dell'emendamento 75. 34 (*Ultima formulazione*) con l'emendamento 75. 50, approvato in altra seduta.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 75. 401 della

Commissione; accetta gli emendamenti 75. 34 (*Ultima formulazione*) e 75.400 nonché il subemendamento 0. 75. 401. 2 del Governo; esprime parere favorevole sul subemendamento Soriero 0. 75. 34. 8, sull'articolo aggiuntivo Dozzo 75. 01, purché riformulato, e degli articoli aggiuntivi Tattarini 75. 06 e Giacalone 75. 015, di contenuto normativo identico, purché riformulati; invita al ritiro dei subemendamenti Aloi 0. 75. 34. 11, Teresio Delfino 0. 75. 401. 1, Turrone 0. 75. 401. 4 Scalia 0. 75. 401. 5, Procacci 0. 75. 401 15, Giancarlo Giorgetti 0. 75. 401. 3 e Galletti 0. 75. 401. 6, nonché degli emendamenti Borrometi 75. 29 e Carlo Pace 75. 30 e degli articoli aggiuntivi Dozzo 75. 02 e 75. 03 e Bono 75. 036.

Esprime parere contrario sulle restanti proposte emendative riferite all'articolo 75.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge i subemendamenti Giancarlo Giorgetti 0. 75. 34. 5, 0. 75. 34. 15 e 0. 75. 34. 4.

PAOLO ARMAROLI illustra le finalità del suo subemendamento 0. 75. 34. 7.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Armaroli 0. 75. 34. 7.

FORTUNATO ALOI invita il relatore per la maggioranza ed il Governo a modificare il parere espresso sul suo subemendamento 0. 75. 34. 11.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, conferma l'invito al ritiro del subemendamento Aloi 0. 75. 34. 11.

GIANCARLO GIORGETTI invita il rappresentante del Governo a chiarire la riformulazione del subemendamento concernente la Calabria.

TERESIO DELFINO chiede se gli stanziamenti previsti in favore delle zone colpite da calamità naturali siano adeguati agli impegni assunti in materia dai rappresentanti del Governo.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, precisa la formulazione dell'emendamento 75. 34 (*Ultima formulazione*) del Governo, che peraltro risulterà integrata a seguito dell'approvazione del subemendamento sul quale l'Esecutivo ha ritenuto di esprimersi favorevolmente.

GIANCARLO GIORGETTI ritiene che la predisposizione degli interventi a favore delle zone colpite da calamità naturali, così come preannunciata dal sottosegretario Solaroli, configuri un'ingiustizia.

ANGELO MUZIO ritiene che occorrerebbe quantificare con maggiore precisione gli stanziamenti previsti nel subemendamento Soriero 0. 75. 34. 8.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, precisa la riformulazione del subemendamento Soriero 0. 75. 34. 8.

ALESSANDRO REPETTO ritiene che il contenuto del subemendamento in esame contrasti con le dichiarazioni rese dal sottosegretario Giarda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il subemendamento Aloi 0. 75. 34. 11 ed approva il subemendamento Soriero 0. 75. 34. 8, nel testo riformulato.

MARIO TASSONE rileva la mancanza di una politica organica volta a prevenire i rischi di calamità naturali.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti 75. 34 (Ultima formulazione) e 75. 400 del Governo.

ALBERTO GIORGETTI condivide le finalità del subemendamento 0. 75. 401. 2 del Governo.

EUGENIO RICCIO chiede al relatore per la maggioranza chiarimenti in merito alla formulazione dell'emendamento 75. 401 della Commissione.

GIOVANNI SAONARA dichiara voto favorevole sul subemendamento 0. 75. 401. 2 del Governo.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva il subemendamento 0. 75. 401. 2 del Governo e respinge il subemendamento Teresio Delfino 0. 75. 401. 1.

SAURO TURRONI, MASSIMO SCALIA e ANNAMARIA PROCACCI ritirano i rispettivi subemendamenti 0. 75. 401. 4, 0. 75. 401. 5 e 0. 75. 401. 15.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il subemendamento Giancarlo Giorgetti 0. 75. 401. 3.

PAOLO GALLETTI illustra le finalità del suo subemendamento 0. 75. 401. 6.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, modificando il precedente avviso, esprime parere favorevole sul subemendamento Galletti 0. 75. 401. 6.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva il subemendamento Galletti 0. 75. 401. 6.

EUGENIO RICCIO manifesta soddisfazione per la previsione di uno stanziamento, sia pure modesto, e favore del Molise.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI ritiene irrisorio il finanziamento previsto per la ricostruzione del Belice.

ROBERTO MENIA esprime soddisfazione per il contenuto dell'emendamento 75. 401 della Commissione.

LUIGI OCCHIONERO dichiara di condividere le misure volte a favorire la viabilità nel Molise.

FLAVIO TATTARINI dichiara voto contrario sull'emendamento 75. 401.

GIANFRANCO CONTE esprime parziale soddisfazione per il contenuto dell'emendamento 75. 401 della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, propone alcune modifiche all'emendamento 75. 401 della Commissione e precisa le finalizzazioni degli stanziamenti in esso previsti (*vedi resoconto stenografico pag. 92*).

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 75. 401 della Commissione, nel testo riformulato.

DANIELE MOLGORA, parlando sull'ordine dei lavori, sottolinea la recente *escalation* della criminalità ed invita a riflettere sul grave episodio delittuoso verificatosi l'altro giorno a Brescia.

PRESIDENTE ritiene che il modo migliore per commemorare le vittime della criminalità sia quello di impegnarsi ciascuno nell'ambito delle proprie responsabilità.

ANGELO MUZIO paventa il rischio che gli stanziamenti previsti siano insufficienti rispetto all'entità dei danni causati dai recenti eventi alluvionali; chiede al Governo l'impegno ad una puntuale valutazione delle riserve disponibili.

SILVANA DAMERI invita ad una maggiore attenzione sui problemi delle popolazioni colpite dai recenti eventi alluvionali.

MARCO ZACCHERA auspica che il Governo manifesti la propria disponibilità ad accettare l'ordine del giorno volto ad impegnare l'Esecutivo in favore delle zone colpite dai recenti eventi alluvionali.

EUGENIO VIALE, a nome del gruppo di Forza Italia, invita il Governo ad aumentare gli stanziamenti previsti per le popolazioni colpite dai recenti eventi alluvionali.

RENATO CAMBURSANO si associa alle considerazioni del deputato Dameri, invitando il Governo a riconsiderare, in occasione dell'esame al Senato della manovra economico-finanziaria, gli stanziamenti previsti per le zone colpite dalle recenti alluvioni.

LUCIANO CAVERI si associa alle osservazioni ed agli auspici espressi dai colleghi precedentemente intervenuti.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, sottolinea che il Governo ha già assunto impegni finanziari a favore delle aree alluvionate per un ammontare di circa 4.500 miliardi, preannuncia la disponibilità a riconsiderare finalizzazioni ed ulteriori stanziamenti nel corso dell'esame dei documenti di bilancio al Senato.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 75, nel testo emendato.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, dichiara la disponibilità del Governo ad utilizzare il fondo di riserva appositamente previsto in tabella C per finanziare adeguatamente il potenziamento dell'attività sportiva italiana.

GIANPAOLO DOZZO segnala un errore materiale nel testo del suo articolo aggiuntivo 75.01.

DOMENICO IZZO paventa il rischio di inapplicabilità della norma di cui all'articolo aggiuntivo Dozzo 75.01.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, precisa la proposta di riformulazione dell'articolo aggiuntivo Dozzo 75.01.

PAOLO SCARPA BONAZZA BUORA rileva che l'articolo aggiuntivo Dozzo 75.01 è frutto di accordi unanimemente presi in Commissione.

FLAVIO TATTARINI dichiara di voler sottoscrivere l'articolo aggiuntivo Dozzo 75.01, su cui preannuncia il voto favorevole.

FRANCESCO FERRARI sottolinea la serietà della soluzione individuata con l'articolo aggiuntivo in esame, che dichiara di voler sottoscrivere.

FORTUNATO ALOI dichiara di voler sottoscrivere l'articolo aggiuntivo Dozzo 75. 01.

ANTONIO BOCCIA preannuncia il ritiro di tutti gli emendamenti riferiti alla Tabella presentati dal gruppo dei Popolari e democratici-Ulivo.

IRENE PIVETTI dichiara di voler sottoscrivere l'articolo aggiuntivo Dozzo 75. 01, che ritiene improntato a buon senso.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli aggiuntivi Dozzo 75. 01, nel testo riformulato, e gli articoli aggiuntivi Tattarini 75. 06 e Giacalone 75. 015, di analogo contenuto normativo.

PAOLO PALMA preannuncia la disponibilità a ritirare l'articolo aggiuntivo 75. 050 ed a trasferirne il contenuto in un ordine del giorno.

MARCELLA LUCIDI si dichiara disponibile a ritirare il suo articolo aggiuntivo 75. 051, a fronte di un impegno del Governo ad affrontare la questione in esso trattata nel corso dell'esame dei documenti di bilancio al Senato.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, conferma la disponibilità del Governo a valutare la questione dei protocolli di sicurezza sia nelle aree depresse sia nel resto del Paese.

VINCENZO BIANCHI preannuncia di voler sottoscrivere l'ordine del giorno di cui il deputato Palma ha anticipato la presentazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Bono 75. 036.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 80, con le annesse tabelle A, B, C, D ed F, e degli emendamenti ad esso riferiti.

Dichiara inammissibile l'emendamento Tab. A. 170 del Governo.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, accetta gli emendamenti Tab. A. 490, Tab. A. 155, Tab. A. 106, Tab. C. 11, Tab. C. 60, Tab. D. 1, Tab. F. 4 e Tab. F. 10 del Governo; invita al ritiro dei restanti emendamenti, esprimendo altrimenti parere contrario.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

GIANLUIGI SCALTRITTI illustra le finalità del suo emendamento Tab. A. 10.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Scaltritti Tab. A. 10 e Tab. A. 14.

UGO BOGHETTA raccomanda l'approvazione dell'emendamento Bonato Tab. A. 76.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bonato Tab. A. 76.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, invita al ritiro dell'emendamento Giovanardi Tab. A. 15.

CARLO GIOVANARDI insiste per la votazione del suo emendamento Tab. A. 15.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, fa presente che il Governo prevederà uno stanziamento adeguato per soddisfare l'esigenza prospettata dal deputato Giovanardi.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Giovanardi Tab. A. 15.

ROBERTO MENIA contesta la dichiarazione di inammissibilità dell'emendamento Tab. A. 170 del Governo.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, propone una riformulazione dell'emendamento Tab. A. 170 del Governo.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, l'accetta.

PRESIDENTE dichiara ammissibile l'emendamento Tab. A. 170 del Governo, nel testo riformulato.

ELIO VITO solleva dubbi sull'ammissibilità dell'emendamento Tab. A. 170 del Governo, che non ritiene corredato da idonea copertura finanziaria.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, precisa la portata normativa della riformulazione proposta dal Governo.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Tab. A. 170 del Governo, nel testo riformulato, e respinge l'emendamento Michielon Tab. A. 23.

ELIO VITO ribadisce le perplessità già espresse circa l'assenza di una copertura formale dell'emendamento Tab. A. 170.

PRESIDENTE ribadisce che, a seguito della riformulazione predisposta dal Governo, l'emendamento Tab. A. 170 deve intendersi ammissibile.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Tab. A. 155 del Governo.

ROBERTO MENIA ricorda che il Governo non ha mantenuto l'impegno relativo al risarcimento per i beni abbandonati dagli italiani in Istria, a Fiume e in Dalmazia.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti Tab. A. 106 e Tab. A. 490 del Governo.

CARLO FONGARO illustra le finalità del suo emendamento Tab. B. 7.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Fongaro Tab. B. 7, Nan Tab. B. 15, Fongaro Tab. B. 40 e Calzavara Tab. B. 141.

FABIO CALZAVARA sottolinea l'esigenza di considerare lo studio di fattibilità per il collegamento della tratta Padova-Calalzo con Dobbiaco.

ENRICO NAN sottolinea l'esigenza di favorire la mobilità in Liguria.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Michielon Tab. B. 67, Sbarbati Tab. B. 226 e Costa Tab. B. 177.

GIACOMO de GHISLANZONI CARDOLI illustra le finalità del suo emendamento Tab. B. 87.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti de Ghislanzoni Cardoli Tab. B. 87, Frosio Roncalli Tab. B. 114 e Radice Tab. B. 177.

GIACOMO de GHISLANZONI CARDOLI illustra le finalità del suo emendamento Tab. C. 5.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti de Ghislanzoni Cardoli Tab. C. 5 ed approva gli emendamenti Tab. C. 11, Tab. C. 60 e Tab. D. 1 del Governo.

TERESIO DELFINO illustra le finalità del suo emendamento Tab. D. 12.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Teresio Delfino Tab. D. 12; approva quindi gli emendamenti Tab. F. 4 e Tab. F. 10 del Governo.

MARIO ALBERTO TABORELLI illustra le finalità del suo emendamento Tab. B. 91.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Taborelli Tab. B. 91; approva quindi l'articolo 80 con le annesse tabelle, nel testo emendato, e l'articolo 81, con il prospetto di copertura previsto dal comma 1, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, propone di riferire al disegno di legge di bilancio gli ordini del giorno presentati al disegno di legge finanziaria e di procedere immediatamente alla votazione finale di quest'ultimo, per consentire al Governo di predisporre la nota di variazioni; si passerà quindi alla votazione dei successivi punti dell'ordine del giorno.

Prospetta altresì l'opportunità che il Governo esprima un orientamento favorevole sul complesso dei documenti di indirizzo presentati.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, si dichiara disponibile ad accogliere gli ordini del giorno presentati come raccomandazione.

PRESIDENTE avverte che il comma 9 dell'articolo aggiuntivo 70.029 del Governo non deve intendersi inserito nel testo del provvedimento (*vedi resoconto stenografico pag. 123*).

AUGUSTO FANTOZZI *Presidente della V Commissione*, propone talune correzioni di forma al testo del provvedimento (*vedi resoconto stenografico pag. 123*).

(Così rimane stabilito).

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 7328-bis.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 4807, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 265 del 2000: Autotrasporti e pesca (approvato dal Senato) (7401).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che le proposte emendative presentate si intendono riferite agli articoli del decreto-legge.

Dà quindi conto delle proposte emendative dichiarate inammissibili (*vedi resoconto stenografico pag. 126*).

ANNA MARIA BIRICOTTI, *Relatore per la IX Commissione*, invita al ritiro di tutti gli emendamenti presentati.

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Boghetta 1. 5 e 1. 6, Bosco 1. 1 e 1. 2, Boghetta 1. 7, Chincarini 1. 4, Boghetta 1. 8, Savarese 1. 12, Ciapusci 2. 1 e Savarese 2. 2.

ELENA CIAPUSCI, parlando sull'ordine dei lavori, rileva che, a causa dell'andamento concitato del dibattito, non le è stato possibile ritirare tempestivamente il suo emendamento 2.1, testè respinto dall'Assemblea, per trasferirne il contenuto in un ordine del giorno.

PRESIDENTE assicura che dichiarerà ammissibile un eventuale ordine del giorno che recepisce il contenuto dell'emendamento Ciapusci 2.1.

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, rileva che all'istanza sottesa all'emendamento Ciapusci 2.1 si è già corrisposto con una norma approvata dal Senato.

ELENA CIAPUSCI si riserva di presentare un ordine del giorno in materia.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Ciapusci 4.1 e Savarese 5.1.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, accetta l'ordine del giorno Eduardo Bruno n. 2, purché riformulato; accetta altresì gli ordini del giorno Carazzi n. 3, Galdelli n. 4, Scaltritti n. 6, Malentacchi n. 7 e Bergamo n. 8; accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Palma n. 1, Caruano n. 5 e Ciapusci n. 9.

EDUARDO BRUNO accetta la riformulazione del suo ordine del giorno n. 2.

PAOLO PALMA si rammarica del fatto che il Governo abbia accolto il suo ordine del giorno n. 1 solo come raccomandazione ed insiste per la sua votazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'ordine del giorno Palma n. 1.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

GIANLUIGI SCALTRITTI dichiara l'astensione dei deputati del gruppo di Forza Italia sul disegno di legge di conversione, in coerenza con un atteggiamento di opposizione costruttiva, che conferma anche in questa circostanza.

RINALDO BOSCO dichiara l'astensione del gruppo della Lega nord Padania.

UGO BOGHETTA dichiara l'astensione dei deputati di Rifondazione comunista.

ELENA CIAPUSCI, pur denunciando l'assenza di una seria ed organica politica per i settori dell'autotrasporto e della pesca, dichiara voto favorevole alla conversione in legge del provvedimento d'urgenza.

SERGIO ROGNA MANASSERO di COSTIGLIOLE dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo de I Democratici-l'Ulivo.

FORTUNATO ALOI, denunciata l'insensibilità del Governo a recepire le proposte emendative dell'opposizione, dichiara l'astensione sul disegno di legge di conversione.

FLAVIO TATTARINI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo.

VITTORIO ANGELICI dichiara il voto favorevole del gruppo dei Popolari e Democratici-l'Ulivo.

EDUARDO BRUNO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo Comunista.

STEFANO BASTIANONI dichiara il voto favorevole dei deputati di Rinnovamento italiano.

TEODORO BUONTEMPO, pur ritenendo insufficiente il provvedimento in esame, dichiara voto favorevole.

ETTORE PERETTI dichiara l'astensione dei deputati del Centro cristiano democratico.

ALESSANDRO BERGAMO dichiara voto favorevole.

NICOLA CARLESÌ, pur rilevando i limiti del provvedimento d'urgenza, dichiara il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale sul disegno di legge di conversione.

ERNESTO STAJANO ritiene necessaria l'approvazione del disegno di legge di conversione in esame.

NINO SOSPIRI dichiara voto favorevole.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 7401.

Seguito della discussione della proposta di legge S. 4243: Istituzione Commissione d'inchiesta dossier Mitrokhin (approvata dal Senato) (6620 ed abbinate).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (vedi resoconto stenografico pag. 134).

Passa all'esame dell'articolo 1 della proposta di legge e degli emendamenti ad esso riferiti.

MARIO TASSONE, rilevato che gli emendamenti che recano la sua firma sono volti a specificare le funzioni e i

compiti che dovrà svolgere la Commissione parlamentare d'inchiesta, dichiara di non condividere l'emendamento 2. 3 della Commissione, che fissa in 4 mesi la durata dei lavori dell'organo parlamentare.

GIANNICOLA SINISI, *Relatore*, esprime parere favorevole sugli emendamenti Moroni 1. 16, Tassone 1. 2 e Soda 1. 14 e 1. 13; invita al ritiro dei restanti emendamenti, sui quali, altrimenti, il parere è contrario.

GIANCLAUDIO BRESSA, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, si rimette all'Assemblea.

GIACOMO GARRA, giudicato quanto meno superfluo l'emendamento Moroni 1. 16, dichiara voto contrario.

PRESIDENTE avverte che il gruppo di Forza Italia ha chiesto la votazione nominale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Moroni 1. 16.

MARIO TASSONE insiste per la votazione del suo emendamento 1. 1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Tassone 1. 1 ed approva l'emendamento Tassone 1. 2; respinge altresì gli emendamenti Tassone 1. 3, 1. 4, 1. 5, 1. 6, 1. 7, 1. 8, 1. 9 e 1. 10; approva quindi l'emendamento Soda 1. 14 e respinge infine l'emendamento Tassone 1. 11; approva l'emendamento Soda 1. 13 e l'articolo 1, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIANNICOLA SINISI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento

2. 3 della Commissione ed esprime parere contrario sugli emendamenti Tassone 2. 1 e 2. 2.

GIANCLAUDIO BRESSA, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, si rimette all'Assemblea.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Tassone 2. 1 e 2. 2; approva l'emendamento 2. 3 della Commissione e l'articolo 2, nel testo emendato, nonché gli articoli da 3 a 7, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

MARIO TASSONE, pur ritenendo poco seria la proposta di legge in esame e sottolineando l'opportunità di affidare l'accertamento dei fatti alla prossima legislatura, dichiara il voto favorevole dei deputati del CDU.

GIACOMO STUCCHI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord Padania, pur esprimendo perplessità sulla possibilità che la Commissione pervenga a risultati concreti nel breve tempo a sua disposizione.

MARIA CELESTE NARDINI dichiara il voto contrario dei deputati di Rifondazione comunista sulla proposta di legge, che ritiene poco seria ed inutile.

GIACOMO GARRA, pur stigmatizzando l'eccessivo ritardo con cui la proposta di legge è giunta all'esame dell'Assemblea, dopo la sua approvazione da parte del Senato, dichiara il voto favorevole del gruppo di Forza Italia.

MARETTA COCA dichiara il voto favorevole dei deputati dell'Udeur, sottolineando la necessità di istituire un'apposita Commissione d'inchiesta per accertare i fatti inerenti al *dossier* Mitrokhin entro il termine della legislatura.

ROSANNA MORONI, pur giudicando « sproporzionata » l'istituzione di una Commissione d'inchiesta, dichiara il voto favorevole del gruppo Comunista, al fine di non consentire al centrodestra una facile strumentalizzazione; ribadisce inoltre la necessità di fare chiarezza sugli episodi più oscuri della storia italiana del dopoguerra.

VINCENZO FRAGALÀ, pur rilevando che le modifiche apportata alla proposta di legge ne hanno in parte vanificato le finalità, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale; sottolinea, in particolare, il contributo che dall'approfondimento dei fatti oggetto del *dossier* Mitrokhin può derivare all'accertamento della verità in ordine a gravi vicende che hanno contrassegnato un lungo periodo della storia italiana.

ANTONIO SODA, ribadita la scarsa credibilità del *dossier* Mitrokhin, stigmatizza il tentativo antistituzionale e deviante di fare della Commissione di inchiesta un'occasione di riscrittura della storia d'Italia secondo pregiudizi ideologici e perseguendo obiettivi strumentali di propaganda politica; dichiara tuttavia il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo.

GIANNICOLA SINISI, *Relatore*, propone talune correzioni di forma al testo del provvedimento (*vedi resoconto stenografico pag. 148*).

(Così rimane stabilito).

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge n. 6620.

PRESIDENTE dichiara assorbite le concorrenti proposte di legge.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 4817, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 268 del 2000: Imposta sui redditi delle persone fisiche e accise (approvato dal Senato) (7395).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che le proposte emendative presentate si intendono riferite agli articoli del decreto-legge.

Dà quindi conto delle determinazioni della Presidenza relativamente al vaglio di ammissibilità delle proposte emendative presentate, con particolare riferimento al disposto dell'articolo 96-bis, comma 7, del regolamento (*vedi resoconto stenografico pag. 149*).

GIORGIO BENVENUTO, *Relatore*, invita i presentatori al ritiro di tutte le proposte emendative presentate, esprimendo altrimenti parere contrario.

ALFIERO GRANDI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, concorda.

GIANFRANCO CONTE dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Teresio Delfino 01. 1, soppressivo di una norma che reca un *vulnus* allo statuto del contribuente.

TERESIO DELFINO illustra la finalità del suo emendamento 01. 1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Teresio Delfino 01. 1, Frosio Roncalli 1. 12, 1. 13, 1. 14, 1. 15, 1. 16 e 1. 17, Conte 1. 1, Antonio Pepe 1. 2, Contento 1. 3 e Antonio Pepe 1. 4.

LUCIANA FROSIO RONCALLI illustra le finalità del suo emendamento 1. 10.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Frosio Roncalli 1. 10 e 1. 11 e Antonio Pepe 1. 5, 1. 6 e 1. 7.

GIANFRANCO CONTE ritira il suo emendamento 1. 18.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Giordano 1-bis. 1, Contento 1-bis. 2, Frosio Roncalli 1-bis. 3 e Contento 1-bis. 4.

GIANFRANCO CONTE ritira il suo articolo aggiuntivo 1-bis. 01, chiedendo al Governo di confermare l'impegno ad affrontare al Senato le questioni connesse ai lavoratori transfrontalieri.

ALFIERO GRANDI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, conferma che il Governo si impegna a dare soluzione al problema dei lavoratori transfrontalieri nel corso dell'esame dei documenti di bilancio al Senato.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Frosio Roncalli 4. 2, 4. 5 e 4. 6, Contento 5. 1 e Frosio Roncalli 5. 11.

DANIELE MOLGORA illustra le finalità dell'emendamento Frosio Roncalli 5. 9, di cui è confirmatario.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Frosio Roncalli 5. 9, Contento 5. 2, Conte 5. 3 e Frosio Roncalli 5. 4 e 5. 5.

GIANFRANCO CONTE illustra le finalità dei suoi emendamenti 7. 1, 7. 2 e 7. 3.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Conte 7. 1, 7. 2, 7. 3, 8. 1, 8. 2 e 8. 3.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

ALFIERO GRANDI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, accetta l'ordine del giorno Biasco n. 1 ed accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Paolo Colombo n. 2.

PAOLO COLOMBO chiede al Governo ulteriori precisazioni in ordine al reale impegno che intende assumere in ottemperanza al suo ordine del giorno n. 2.

ALFIERO GRANDI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, ribadisce di accogliere come raccomandazione l'ordine del giorno Paolo Colombo n. 2.

GIORGIO PANATTONI propone una riformulazione dell'ordine del giorno Paolo Colombo n. 2.

PAOLO COLOMBO insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 2.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'ordine del giorno Paolo Colombo n. 2.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

LUCIANA FROSIO RONCALLI dichiara l'astensione dei deputati del gruppo della Lega nord Padania.

ANTONIO LEONE, paventato il rischio che la conversione in legge del provvedimento d'urgenza renda necessaria una manovra economico-finanziaria correttiva, dichiara l'astensione del gruppo di Forza Italia.

MANLIO CONTENUTO dichiara l'astensione dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale, rilevando che la politica economica del centrosinistra ha determinato effetti negativi sulle fasce più deboli della popolazione.

FRANCO CHIUSOLI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo.

GABRIELLA PISTONE esprime soddisfazione per le norme contenute nel decreto-legge, che recano misure in favore delle fasce più deboli della popolazione.

ALESSANDRO REPETTO, stigmatizzato l'atteggiamento demagogico dei gruppi di centrodestra, dichiara il voto favorevole del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo.

TERESIO DELFINO, ritenute insufficienti le misure fiscali adottate dal Governo a sostegno delle famiglie, dichiara l'astensione sul disegno di legge di conversione.

CARLO PACE dichiara voto contrario sul disegno di legge di conversione.

ETTORE PERETTI dichiara l'astensione dei deputati del Centro cristiano democratico sul disegno di legge di conversione n. 7395.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 7395.

Seguito della discussione di mozioni: Popolo armeno.

PRESIDENTE avverte che è stata presentata l'ulteriore risoluzione Mussi n. 148, sottoscritta dai presentatori delle risoluzioni Pagliarini n. 146 e Mussi n. 147, che conseguentemente devono intendersi ritirate.

Avverte altresì che alla mozione Pagliarini n. 303 è confermata l'adesione dei deputati del gruppo Comunista e dei deputati di Rifondazione comunista.

SANDRA FEI, nell'annunciare il ritiro della sua mozione n. 481, sottolinea l'esigenza di fare piena luce sulla vicenda relativa al genocidio del popolo armeno.

RAMON MANTOVANI ricorda che la mozione Pagliarini n. 303 non è stata ritirata da tutti i presentatori.

UMBERTO RANIERI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, accetta la riso-

luzione Mussi n. 148 ed esprime parere contrario sulla mozione Mantovani (ex Pagliarini) n. 303.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto, comunicando la relativa organizzazione dei tempi (*vedi resoconto stenografico pag. 165*).

GIANCARLO PAGLIARINI, richiamato il contenuto di un documento recentemente approvato dal Parlamento europeo, in cui viene affrontata la questione armena, auspica un ampio consenso dell'Assemblea sulla risoluzione comune.

GIULIO SAVELLI dichiara il voto favorevole dei deputati del CCD sulla risoluzione Mussi n. 148.

TULLIO GRIMALDI precisa che i deputati Comunisti che hanno sottoscritto la mozione Pagliarini n. 303 confermano l'adesione a tale atto di indirizzo.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

GUSTAVO SELVA, richiamate le tragiche vicende del popolo armeno, vittima di uno sterminio sistematico, a nome del gruppo di Alleanza nazionale, esprime ferma condanna di tutti i crimini commessi contro l'umanità.

DARIO RIVOLTA dichiara il voto favorevole del gruppo di Forza Italia sulla risoluzione Mussi n. 148, rilevando che l'auspicato ingresso della Turchia nella Unione europea non può prescindere dalla necessità che l'élite di governo di quel paese si confronti con un passato macchiato da atrocità.

RAMON MANTOVANI, rilevato che i deputati di Rifondazione comunista non hanno sottoscritto la risoluzione Mussi n. 148, dichiara voto favorevole sull'ex mozione Pagliarini n. 303, sottolineandone le ragioni.

VITO LECCESE dichiara il voto favorevole dei deputati Verdi sulla risoluzione Mussi n. 148, rilevando che il riconoscimento del genocidio del popolo armeno potrà stimolare la Turchia a percorrere più rapidamente il suo cammino verso la democrazia.

MARIO BRUNETTI, richiamate le tragiche vicende del popolo armeno, vittima di un genocidio ancora oggi negato dalla Turchia, dichiara voto favorevole sulla ex mozione Pagliarini n. 303 e sulla risoluzione Mussi 148.

GIOVANNI BIANCHI, nell'esprimere il consenso dei deputati del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo sulla risoluzione Mussi n. 148, annuncia il ritiro della sua mozione n. 482.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE LUCIANO VIOLANTE

GIOVANNI BIANCHI richiama i contenuti della recente risoluzione del Parlamento europeo, che invita la Turchia ad un effettivo dialogo con la popolazione armena, anche in vista di una rapida integrazione dell'intera regione nell'Unione europea.

ALFREDO BIONDI, nel dichiarare voto favorevole sulla risoluzione Mussi n. 148, auspica che tale documento possa contribuire a spingere la Turchia ad accelerare la ricerca di una soluzione pacifica della questione armena.

MARCO PEZZONI dichiara voto favorevole sulla risoluzione Mussi n. 148, che recepisce la logica ispiratrice della recente risoluzione del Parlamento europeo: l'indicazione alla Turchia degli obiettivi di democratizzazione e di dialogo con il popolo armeno.

LUCA VOLONTÈ, nel dichiarare di voler sottoscrivere la risoluzione Mussi

n. 148, preannunzia il voto favorevole dei deputati del CDU anche sulla mozione Mantovani n. 303.

EDOUARD BALLAMAN dichiara di voler sottoscrivere la risoluzione Mussi n. 148, dalla quale si evince il riconoscimento del genocidio del popolo armeno, e preannunzia voto favorevole anche sulla mozione Mantovani n. 303.

GIANCARLO PAGLIARINI, precisato che la decisione di ritirare la firma dall'attuale mozione Mantovani n. 303 è scaturita anche dall'esigenza di evitare possibili ritorsioni commerciali da parte della Turchia, esprime soddisfazione per un atto con il quale il Parlamento italiano dimostra che i diritti umani prevalgono sugli interessi economici.

UMBERTO RANIERI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, premesso che il Governo non ha mai subito dalla Turchia pressioni nè ricatti, precisa che l'Esecutivo non ha accettato la mozione Mantovani n. 303 ritenendo incompleto il suo contenuto, mentre ha condiviso la risoluzione Mussi n. 148, che delinea un quadro più convincente ed equilibrato della questione armena.

La Camera respinge la mozione Mantovani n. 303 ed approva la risoluzione Mussi n. 148.

PRESIDENTE sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 21,25, è ripresa alle 23,05.

Seguito della discussione del disegno di legge: Bilancio di previsione per il 2001 e bilancio pluriennale 2001-2003 e Nota di variazioni (7329; 7329-bis).

PRESIDENTE avverte che il Governo ha presentato la prima nota di variazioni al bilancio di previsione dello Stato, esaminata dalla V Commissione.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 179*).

GIUSEPPE NIEDDA, *Relatore per la maggioranza*, illustra la nota di variazioni al bilancio di previsione dello Stato, della quale raccomanda l'approvazione, sottolineando che i vincoli di bilancio risultano rispettati.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la prima nota di variazioni al bilancio di previsione dello Stato (7329-bis).

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, si dichiara disponibile ad accogliere come raccomandazione tutti gli ordini del giorno presentati.

BEPPE PISANU, parlando sull'ordine dei lavori, riterrebbe più serio che il Governo si pronunciasse su ciascun ordine del giorno presentato.

PRESIDENTE ricorda che la prospettata procedura di esame degli ordini del giorno è stata già seguita in altra occasione, senza che sia stata ritenuta inficiata la serietà del dibattito.

MARCO ZACCHERA, parlando sull'ordine dei lavori, giudica insufficiente l'accoglimento come raccomandazione dell'ordine del giorno Paolone n. 33, di cui è cofirmatario.

MARIO PEZZOLI, parlando sull'ordine dei lavori, preferirebbe che l'ordine del giorno da lui presentato fosse posto in votazione.

BEPPE PISANU, parlando sull'ordine dei lavori, precisa che non intendeva porre problemi in ordine alla prospettiva di una rapida conclusione della seduta.

PRESIDENTE, preso atto delle obiezioni, chiede al rappresentante del Governo di esprimere il parere su ogni ordine del giorno presentato al disegno di legge finanziaria.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, accetta gli ordini del giorno Acciarini n. 7, Zacchera n. 8, Duilio n. 9, Marino n. 10, Lavagnini n. 11, Ricci n. 12, Romano Carratelli n. 18, purché riformulato, Raffaldini n. 20, Strambi n. 22, Zacchera n. 33, Lenti n. 38, Giacco n. 42, Galdelli n. 43, Voglino n. 44, Debiasio Calimani n. 45, Gerardini n. 46, Jervolino Russo n. 47, Ruggeri n. 48, Benvenuto n. 50, Di Fonzo n. 52, Antonio Pepe n. 53, Crucianelli n. 55, Bielli n. 56, Bracco n. 59, Abbate n. 64, Faggiano n. 65, Manzini n. 69, Domenico Izzo n. 71, Dedoni n. 72, Rava n. 76, Vozza n. 81, Vannoni n. 82, Giacalone n. 84, Veltroni n. 85, Manzione n. 86, purché riformulato, Massa n. 92, Vignali n. 93, purché riformulato, Iacobellis n. 100, Palma n. 101, Penna n. 102, Maselli n. 104, Biricotti n. 105, Testa n. 106, Caccavari n. 108, Gatto n. 109, Mariani n. 110, Gasperoni n. 111, Di Capua n. 112, Maura Cossutta n. 113, Saia n. 114, Lucidi n. 115, Crema n. 116, Dalla Chiesa n. 118, Giannotti n. 119, purché riformulato, Sedioli n. 120, Mazzocchin n. 122, Lamacchia n. 123, Cavanna Scirea n. 124, Lucà n. 133, Armosino n. 134, Fantozzi n. 141, Massidda n. 146, Guidi n. 147, Frigato n. 148, Alveti n. 163 e Molinari n. 166; accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Migliori n. 14, Brunetti n. 19, Fino n. 25, Tassone n. 26, Collavini n. 27, Teresio Delfino n. 28, purché riformulato, Volontè n. 29, Cutrufo n. 36, Monaco n. 37, Rogna Mannassero di Costigliole n. 39, Paolo Rubino n. 49, Saonara n. 61, Ruzzante n. 62, Mario Pepe n. 63, Capitelli n. 67, Scantamburlo n. 68, De Simone n. 73, Occhio-nero n. 74, Attili n. 75, Basso n. 77, Scaltritti n. 79, Repetto n. 87, Sciacca n. 88, Nardini n. 89, Guerra n. 90, Susini n. 91, Eduardo Bruno n. 97, Rabbito

n. 99, Loddo n. 107, Di Luca n. 117, Bono n. 121, Petrini n. 126, Paolo Colombo n. 127, Caruano n. 132, Servodio n. 135, Iannelli n. 136, Scalia n. 137, Galletti n. 138, Gardiol n. 139, Lucchese n. 140, Giancarlo Giorgetti n. 144, Di Bisceglie n. 149, Angelici n. 150, Cento n. 158, Apolloni n. 159, Pezzoli n. 160, Coppella n. 162 e Conte n. 165.

TERESIO DELFINO accetta la riformulazione del suo ordine del giorno n. 28.

ROBERTO MANZIONE accetta la riformulazione del suo ordine del giorno n. 86.

ADRIANO VIGNALI accetta la riformulazione del suo ordine del giorno n. 93.

VASCO GIANNOTTI accetta la riformulazione del suo ordine del giorno n. 119.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Pezzoli n. 160.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati al disegno di legge di bilancio.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, accetta l'ordine del giorno Brunetti n. 4; accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Possa n. 5.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

ROBERTO VILLETTI dichiara il voto favorevole dei deputati Socialisti.

STEFANO BASTIANONI dichiara il voto favorevole dei deputati di Rinnovamento italiano.

SILVIO LIOTTA dichiara il voto contrario dei deputati del CCD.

FRANCESCO MONACO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo de I Democratici-l'Ulivo.

BONAVENTURA LAMACCHIA dichiara il voto favorevole del gruppo dell'UDEUR.

FABIO DI CAPUA dichiara il voto favorevole dei deputati del movimento dell'Italia dei valori sul disegno di legge di bilancio, lamentando tuttavia il ritardo nel risanamento dei costumi.

FRANCESCO GIORDANO dichiara il voto contrario dei deputati di Rifondazione comunista.

ANDREA GUARINO dichiara voto contrario.

GUIDO POSSA dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di Forza Italia.

NICOLA BONO dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale.

GIANCARLO GIORGETTI dichiara il voto contrario del gruppo della Lega nord Padania.

TERESIO DELFINO dichiara il voto contrario dei deputati del CDU.

LUCIANA SBARBATI, anche a nome dei deputati Mazzocchin e Marongiu, dichiara convinto voto favorevole.

MARIA CARAZZI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo Comunista.

ANTONIO BOCCIA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo.

MASSIMO SCALIA dichiara il voto favorevole dei deputati Verdi.

LAURA MARIA PENNACCHI esprime il convinto consenso dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo sul disegno di legge di bilancio.

AUGUSTO FANTOZZI, *Presidente della V Commissione*, rivolge un ringraziamento al Governo, ai relatori ed agli Uffici della Camera per la proficua collaborazione prestata durante la sessione di bilancio, nonché al Presidente per la sapiente conduzione dei lavori.

PRESIDENTE, nel rivolgere le sue scuse all'Assemblea per i momenti di tensione eventualmente ascrivibili alla sua responsabilità, ringrazia tutta la struttura amministrativa della Camera dei deputati per l'assidua collaborazione offerta.

Propone quindi una correzione di forma del testo approvato (*vedi resoconto stenografico pag. 192*).

(Così rimane stabilito).

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 7329.

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 27 novembre 2000, alle 16.

(Vedi resoconto stenografico pag. 192).

La seduta termina alle 23,50.